



con il patrocinio del  
Comune di Amelia



Compagnia iNstabile  
Porchiano

## ORGANIZZAZIONE

### CIRP

Centro Integrazione Riabilitazione Porchiano

## INFO E CONTATTI

CIRP:

T/F 0744.98.04.00 | 349.60.74.297

cirp@interfree.it

www.cirpporchiano.org

## DOVE SIAMO



A1 Roma - Firenze  
Uscite Orte - Attigliano  
Raccordo Autostradale  
(E45) Terni -Orte  
Uscita Amelia

IN TRENO: stazioni di  
Narni - Amelia e Orte



con il patrocinio del  
Comune di Amelia



Compagnia iNstabile  
Porchiano

## Sessualità ed affettività della persona disabile:

# Tabù?

VENERDÌ 25

## Spettacolo

Teatro Sociale Amelia

21.30

SABATO 26

## Tavola rotonda

Circolo culturale  
S.Fermina - Amelia

9.30

la compagnia iNstabile  
di Porchiano

presenta:

# T a b ù

Regia:

Corrado Sorbara

Realizzazione

Laboratorio Teatrale CIRP

## CENTRO INTEGRAZIONE RIABILITAZIONE DI PORCHIANO

Più di 10 anni fa, da un'idea della A.S.L. N. 4 dell'Umbria e dell' A.F.H.C.O. (Associazione Famiglie con Handicap Comprensorio Orvietano) è nato il C.I.R.P. - Centro Integrazione e Riabilitazione di Porchiano, un servizio semi-residenziale rivolto ai portatori di handicap o di disagio di carattere sociale. Le figure professionali presenti all'interno del Centro (psicologi, sociologi, educatori professionali, operatori sociali, maestri d'arte, ausiliari, autisti professionali, accompagnatori) assicurano un percorso riabilitativo specializzato capace di proporre un'offerta educativa che agisce sull'utente e sul suo ambiente, in una prospettiva di società di tipo integrato.

Il coordinamento delle attività e degli operatori è affidato al Dott. Emanuele Pasero, Educatore professionale. Il personale del Centro è composto da operatori professionali delle coop. sociali CIPSS e Oasi Sport.

### Laboratorio Teatrale Cirp

Il teatro è un mezzo ideale per attivare un concreto processo di integrazione tra i partecipanti attraverso la molteplicità di legami e comportamenti interattivi da cui nasce la rappresentazione scenica. Il processo di creazione progressiva dell'evento teatrale è mediato da linguaggi non verbali che facilitano il manifestarsi delle emozioni; consente la possibilità di vivere parti o personaggi utili per elaborare e manifestare significati nascosti; fa affiorare, insieme alla maschera teatrale, un proprio sé visibile e vero nella misura in cui il prodotto finito richiede a ciascuno la capacità di mettersi in gioco come parte viva della drammatizzazione.

### Programma Tavola Rotonda

#### Saluti iniziali

Sensini Giorgio  
Sindaco di amelia

Fiaschini Imolo  
Direttore generale ASL 4

Pasero Emanuele  
Coordinatore CIRP

Interverrà  
Damiano Stufara  
Assessore Politiche Sociali Regione Umbria

Lentamente, timidamente ma progressivamente, negli ultimi anni il tema **handicap e sessualità** esce dal buio della rimozione collettiva e dalla sfera del privato individuale per divenire oggetto emergente di discussione pubblica sia in ambito scientifico che sociale.

Con questo nostro primo incontro cerchiamo di dare un piccolo contributo a questo percorso proponendoci di coinvolgere i soggetti interessati (operatori, famiglie, persone disabili e istituzioni), ciascuno nel proprio ruolo, per una nuova e diversa definizione dei bisogni, delle aspettative, del senso della cura e delle relazioni. *"La sessualità, come l'acqua, non può essere attraversata senza essere disposti a sentirsi immersi nelle sue peculiarità"* (Dott.ssa M.C. Pesci). Essa è parte integrante della persona e pervade i diversi elementi costitutivi dell'individuo, ruota attorno a due diverse dimensioni, strettamente collegate e interdipendenti tra loro. Una dimensione individuale, soggettiva che riguarda il proprio modo di essere nel mondo persona sessuata che è diverso da tutti gli altri modi possibili, e il potersi sentire vivo dentro e attraverso quello specifico corpo, di provare emozioni, affetti, pensieri e fantasie. Un secondo elemento è la dimensione relazionale, che spinge ad incontrare l'altro nel riconoscimento e nell'accettazione delle reciproche diversità e quindi nel piacere di dare e di ricevere, d'essere oggetto e soggetto di desiderio e di piacere. La sessualità tende a soddisfare spinte motivazionali diverse e complesse non finalizzate esclusivamente all'accoppiamento, ma che in esso possono trovare un'armonica espressione (*pulsione di scambio*). Anche Giovanni Paolo II ha richiamato ad una "particolare attenzione" per la "cura delle dimensioni affettive e sessuali della persona handicappata". Nelle parole del pontefice una società che desse spazio solo ai sani, ai perfettamente autonomi e funzionali, "non sarebbe una società degna dell'uomo". Dunque, qual è il problema? La persona disabile? Le famiglie? L'ambiente (umano e non umano) che ospita la persona disabile (strutture, operatori, coetanei)? Tutte queste cose insieme di fattori?

Oltre alla comprensione di qual è il problema e di quante persone ne sono coinvolte, diventa importante capire lo sfondo da cui il problema emerge. Questo aspetto richiama l'attenzione sulla possibilità di mettere in luce i molti elementi che la situazione problematica sottintende e di conseguenza richiede di focalizzare i bisogni ai quali ci si propone di rispondere.

Ancora, non può essere dimenticato il compito di rendere espliciti i significati, i valori, le rappresentazioni della sessualità entro cui si stanno muovendo i soggetti coinvolti, e di conseguenza la necessità di chiedersi: con quali parametri si sta interpretando la sessualità delle persone in difficoltà a cui si cerca di portare aiuto? La *Tavola Rotonda* parte da queste domande alla ricerca di risposte adeguate.

#### Relatori

Di Pasquale Giovanna Tescari Bruno  
Pedagogista CDH Bologna Scrittore

Zaccaria Vincenza  
Neuropsichiatria Psicoterapeuta

Leli Anna  
AFHCO Ass. Famiglie

#### Conclusioni

Bonanni Maurizia  
Direttore dipartimento servizi sociali ASL 4

E' ancora oggi molto difficile parlare di sessualità delle persone portatrici di handicap.

**Tabù** che riguarda anche i cosiddetti normodotati. Le manifestazioni "erotiche" sono percepite come anomalie da curare o reprimere, oppure sono fonte di ansia per molti genitori e operatori socio-sanitari. "Certe" pulsioni, soprattutto quelle sessuali vengono ignorate, come se non esistessero.

**Tabù** che inibisce la consapevolezza che i portatori di handicap, psichici o fisici, hanno una forma di sessualità, a volte evidente, a volte meno esteriorizzata, ma sempre presente, seppur legata a differenze come l'età, il tipo di deficit, la peculiarità culturale e sociale.

**Tabù** punto di partenza per noi che crediamo sia indispensabile promuovere, per le persone "disabili", l'informazione sessuale, incentivare le relazioni affettive, portarli insomma ad una uguaglianza nell'espressione affettiva e sessuale. Si vedrà così che ciò che il soggetto ricerca non è tanto l'accoppiamento sessuale, quanto la necessità di soddisfare i bisogni di relazione affettiva.

**Tabù** nasce da un progetto di ricerca e proposta sul tema della *affettività e sessualità* avviato nel 2006 dal Centro Cirp di Porchiano.

**Tabù** è uno spettacolo ispirato alle sollecitazioni poste dai racconti, le domande e le discussioni affrontate dall'intero gruppo del laboratorio teatrale. Un *divertissement* a tema, un "gioco" a volte ironico, a volte graffiante.

Tecniche teatrali miste **"Interamente senza parole"**.

**Tabù** è un invito.

Stefano Ascani

Gianluca Bacci

Modesto Bani

Debora Bagliani

Fausto Borioli

Massimo Canali

Luca Cartini

Monica Camporesi

Luciano Ceccarelli

Daniele Fiorini

Pamela (la bambola)

Eleonora Frasconi

Giampaolo Germani

Gaetana Giuliani

### Interpreti

Rosita Gobbi

Alessandro Isidori

Simone Leonardi

Sauro Maraca

Enrico Marzoli

Federico Milliaccia

Raffaele Pagliari

Emanuele Pasero

Raffaele Perotti

Simona P. Cerquetti

Enrico Santini

Patrizia Tripanera

Annarita Valeriani

Roberto Varazi

#### Ringraziamo

Massimo Bucci (oggetti di scena) Rosita Gobbi (costumi) Marco Passerini (grafica), e tutti coloro che hanno contribuito allo spettacolo. Ringraziamo i genitori che hanno dimostrato la loro fiducia e disponibilità a procedere nel progetto.